

# Martedì 14 Marzo, Il settimana di Quaresima

Vangelo Mt 23, 1-12  
*Dicono e non fanno.*

## **Dal vangelo secondo Matteo.**

In quel tempo, Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo:

«Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno. Legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito.

Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente: allargano i loro filattèri e allungano le frange; si compiacciono dei posti d'onore nei banchetti, dei primi seggi nelle sinagoghe, dei saluti nelle piazze, come anche di essere chiamati "rabbì" dalla gente.

Ma voi non fatevi chiamare "rabbì", perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate "padre" nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. E non fatevi chiamare "guide", perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo.

Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato».

*C'è una grande differenza tra saccenza e sapienza, filantropia e amore, potere e autorità. Gli scribi e i farisei sfruttano il loro sapere, ostentano le loro opere di bene, si caricano di titoli, al solo scopo di umiliare e accusare il popolo e tenerlo così sottomesso.*

*Gesù non ci sta! Molte volte nel Vangelo si dice che il Nazareno parlava come uno che ha autorità. Questa autorità è fondata sull'amore che si fa servizio, sulla sapienza che nasce dall'ascolto.*

*Bisogna diffidare degli uomini impeccabili, di successo, che "si sono fatti da soli", dei populistici che fanno solo accusare e allo stesso tempo fanno facili promesse e donano, a patto che sia resa pubblica la loro bontà. Questi non annunciano un Vangelo di liberazione ma di schiavitù.*

*Gesù invita anche noi ad abbandonare i nostri sogni di potere e di fare nostro il suo più grande desiderio. Abbassarsi all'ultimo degli ultimi, mettersi a suo servizio, prenderlo per mano e insieme partecipare alla Risurrezione. Nella preghiera domandiamoci: In quali occasioni esercito il potere, umiliando gli altri? In questa giornata chi è l'umile che aspetta di essere servito?*